

## **Relazione al bilancio di previsione 2018**

Fin dall'inizio del mandato, una parte essenziale del progetto complessivo di bilancio che avevamo proposto al Consiglio, e che ancora oggi stiamo sviluppando, riguardava i tempi di approvazione. Nel periodo più acuto della crisi economico-finanziaria che ha investito il Paese e con esso la finanza pubblica, gli enti locali si erano trovati spesso di fronte a situazioni contraddittorie, con bilanci di previsione approvati addirittura oltre la metà dell'esercizio. Le conseguenze negative di questa situazione, che non ha risparmiato il nostro Comune, si esplicitavano sul piano tecnico e politico. Poter disporre fin dall'inizio dell'anno di uno strumento programmatico effettivamente operativo da un lato aiuta indubbiamente il lavoro degli uffici, dall'altro consente agli organismi politici di dare senso compiuto alla propria attività di indirizzo e programmazione.

Con il bilancio di previsione 2018 – 2020 per la prima volta da molto tempo riusciamo a rispettare il termine originario di legge del 31 dicembre. Eviteremo così l'esercizio provvisorio e consentiamo alla struttura amministrativa di cominciare fin dal primo gennaio la propria attività secondo gli obiettivi fissati dal Consiglio. È un risultato importante e mi piacerebbe che tutto il Comune lo sentisse come proprio: dagli uffici alla giunta, dalla maggioranza all'opposizione.

Naturalmente non si tratta di un obiettivo raggiunto una volta per tutte. Dovremo continuare a lavorare per consolidarne gli aspetti operativi e per capitalizzarne fin da subito i vantaggi. Si tratta comunque di un primo positivo risultato, ottenuto grazie a ragioni di metodo e di merito. Come già nel 2017, anche il bilancio 2018 ha le caratteristiche di un documento essenziale in cui trovano posto le spese strutturali dell'ente, mentre viene lasciata a fasi successive la possibilità di finanziare le spese, in senso lato, discrezionali.

Già durante l'iter di approvazione sono in effetti maturate condizioni parzialmente diverse. Sappiamo già che dalla legge di Stabilità arriveranno maggiori trasferimenti statali e uno slittamento dell'applicazione integrale del FCDE. Per il momento noi abbiamo comunque tenuto un atteggiamento prudentiale, mantenendo questi margini per variazioni successive al consuntivo. La bontà di questa impostazione, trova peraltro riscontro anche negli indirizzi del Ministero, che la suggerisce da quest'anno come buona prassi.

Come dicevo, tuttavia, questo ulteriore passo avanti nei tempi di approvazione è stato possibile anche grazie a ragioni di merito. Il bilancio 2018 – 20 conferma infatti la stessa

## Bilancio di previsione 2018

struttura della programmazione triennale che lo aveva preceduto. Ciò è possibile grazie a una buona tenuta dei nostri conti. In questo senso vanno tutti i principali indicatori: la cassa, sempre positiva lungo tutto il corso dell'anno nonostante una significativa applicazione di avanzo, l'assestamento che ci ha mostrato una situazione sotto controllo e un risultato di preconsuntivo in linea con quanto registrato nel 2015 e nel 2016.

| <b>Equilibrio generale</b> |                     |                     |                   |
|----------------------------|---------------------|---------------------|-------------------|
|                            | Preventivo 2017     | Preventivo 2018     | Differenza        |
| Titolo I - entrate         | € 18.993.522        | € 18.811.221        | -€ 182.301        |
| Titolo II - entrate        | € 928.746           | € 1.015.529         | € 86.783          |
| Titolo III - entrate       | € 4.772.057         | € 4.383.445         | -€ 388.611        |
| Totale entrate corrente    | € 24.694.325        | € 24.210.195        | -€ 484.130        |
| Titolo IV - entrate        | € 442.000           | € 711.000           | € 269.000         |
| Titolo V - entrate         | € 102.000           | € 102.000           | € 0               |
| Titolo VI - entrate        | € 600.000           | € 0                 | -€ 600.000        |
| Totale entrate capitale    | € 1.144.000         | € 813.000           | -€ 331.000        |
| <b>Totale entrate</b>      | <b>€ 25.838.325</b> | <b>€ 25.023.195</b> | <b>-€ 815.130</b> |
| Ripiano disavanzo          | € 53.032            | € 0                 | -€ 53.032         |
| Titolo I - spese           | € 23.735.673        | € 23.387.939        | -€ 347.734        |
| Titolo IV - spese          | € 959.676           | € 951.876           | -€ 7.800          |
| Totale spese corrente      | € 24.748.381        | € 24.339.815        | -€ 408.566        |
| Titolo II - spese          | € 987.944           | € 581.380           | -€ 406.563        |
| Titolo III - spese         | € 102.000           | € 102.000           | € 0               |
| Totale spese capitale      | € 1.089.944         | € 683.380           | -€ 406.563        |
| <b>Totale spese</b>        | <b>€ 25.838.325</b> | <b>€ 25.023.195</b> | <b>-€ 815.130</b> |

### *Il quadro dell'entrata*

In questo contesto di complessiva stabilità, registriamo tuttavia nel 2018 diversi movimenti, molti dei quali erano già maturati nel corso del 2017 e vengono quindi qui sostanzialmente consolidati.

## Bilancio di previsione 2018

Apparentemente abbiamo circa 500.000 euro di minori entrate correnti. In realtà queste sono in gran parte dovute a spese finanziate o parte di giro. Considerando le entrate che hanno un impatto diretto sul bilancio, registriamo in realtà un saldo addirittura positivo per quasi 140.000 euro.

| Descrizione                   | Preventivo 2017 | Preventivo 2018 | Differenza       |
|-------------------------------|-----------------|-----------------|------------------|
| Minori entrate                |                 |                 |                  |
| IMU                           | € 7.350.300     | € 7.150.300     | -€ 200.000       |
| Rimborso Noviservizi          | € 80.000        | € 1.000         | -€ 79.000        |
| Varie                         | € 280.498       | € 228.430       | -€ 50.068        |
| Totale minori entrate         | € 7.710.798     | € 7.379.730     | -€ 331.068       |
| Maggiori entrate              |                 |                 |                  |
| IRPEF                         | € 2.600.000     | € 2.800.000     | € 200.000        |
| Rimborso spese sociali CSP    | € -             | € 114.500       | € 114.500        |
| Imposta di soggiorno          | € -             | € 50.000        | € 50.000         |
| Trasferimenti Statali         | € 2.170.231     | € 2.188.848     | € 18.617         |
| Affitti e recuperi patrimonio | € 249.000       | € 284.080       | € 35.080         |
| Varie                         | € 4.800         | € 24.100        | € 50.550         |
| Totale maggiori entrate       | € 5.024.031     | € 5.461.528     | € 468.747        |
| Saldo                         |                 |                 | <b>€ 137.679</b> |

Le minori entrate effettive ammontano a circa 330.000 euro. La voce principale è rappresentata dal minor gettito IMU, registrato per 200.000 euro. Consolidiamo la tendenza negativa già emersa nelle ultime sessioni di bilancio. Il problema continua ad essere l'incremento numerico dei contratti agevolati di cui abbiamo già detto l'anno scorso. La nostra aliquota al 5,5 si è andata a saldare con una definizione troppo larga dei criteri per accedere a questo tipo di contratto, incentivandone l'utilizzo e causando un calo del gettito.

Altra voce significativa rispetto alle minori entrate è poi il mancato rimborso delle spese di personale da parte di Noviservizi. Si tratta in questo caso di una voce prevista. Avremmo potuto compensarla reimmettendo in bilancio i risparmi nelle spese di personale dovuti ai pensionamenti maturati nel 2017. Come vedremo tra poco abbiamo invece scelto di reinvestire quei fondi in un nuovo piano assunzionale. Questo naturalmente ha però reso effettivo l'impatto sulle partite correnti della minore entrata connessa alla vendita della farmacia, il cui reddito copriva appunto le spese di 4 unità di personale.

Tali minori entrate sono tuttavia compensate da maggiori entrate altrettanto significative. Innanzitutto, consolidiamo qui l'aumento del gettito IRPEF già visto in sede di assestamento 2017. Tale aumento, in linea con i dati ministeriali, è supportato da una serie positiva di risultati del gettito IRPEF che prosegue ormai dal 2015.

Registriamo poi nel preventivo 115.000 euro circa di rimborso per spese sociali dell'ente deliberato dal CSP nell'assestamento. Tale cifra giunge ancora dal consuntivo 2016 del Consorzio. L'ente l'ha tuttavia messa a disposizione dei Comuni solo a novembre dopo avere a sua volta verificato i propri equilibri lungo l'intero anno. Non avendo necessità di queste somme per chiudere la variazione di novembre, abbiamo direttamente scelto di inserirla a bilancio per il 2018.

Sul piano dell'entrata abbiamo infine deciso di proporre al consiglio l'istituzione dell'imposta di soggiorno. Si tratta di una piccola somma, con tariffe che andranno da 1 a 2 euro e che saranno corrisposte direttamente agli albergatori da chi soggiornerà a Novi. L'introduzione della tariffa, che sarà effettiva dal 1 febbraio, andrà ovviamente monitorata da vicino in un rapporto stretto con gli operatori. Andrà monitorata l'efficacia degli sgravi previsti in questo primo regolamento e l'eventuale necessità di introdurne altri. Basandoci sulle presenze registrate da Alexala nel 2016, prevediamo di incassare complessivamente circa 50.000. Si tratta di una cifra non elevata nell'economia complessiva del nostro bilancio, ma comunque significativa in termini di numeri assoluti e verrà interamente dedicata alla promozione turistica e commerciale della città.

### *Il quadro della spesa*

Anche il quadro complessivo della spesa ricalca da vicino la struttura del preventivo 2017, con l'innesto di alcuni dati consolidatisi durante l'anno.

Sono innanzitutto degne di nota per il loro significato politico le due principali voci di minore spesa. La spesa per i mutui cala di circa 30.000 euro, testimoniando l'accorta politica relativa all'indebitamento e prospettando per gli anni futuri ulteriori margini di miglioramento. Si azzerano poi le spese per il ripiano del disavanzo. Fino al preventivo 2017 abbiamo accantonato 53.000 euro circa come quota trentennale per il ripiano del disavanzo registrato in occasione del passaggio alla nuova contabilità. Come ricorderete con il consuntivo 2016 siamo giunti in soli due anni a registrare un avanzo netto. Questo ci consente appunto di non gravare più il nostro preventivo con tali accantonamenti.

## Bilancio di previsione 2018

| <b>Principali voci di spesa</b>               |                 |                 |            |
|---|-----------------|-----------------|------------|
|   | Preventivo 2017 | Preventivo 2018 | Differenza |
| Spese di personale                            | € 6.873.958     | € 6.928.529     | € 54.570   |
| FCDE  | € 1.721.668     | € 1.656.509     | -€ 65.160  |
| Spese per indebitamento                       | € 1.402.966     | € 1.372.028     | -€ 30.938  |
| Gestione Calore                               | € 1.346.000     | € 1.340.000     | -€ 6.000   |
| Mensa   | € 851.500       | € 850.000       | -€ 1.500   |
| Utenze e franchige assicurative               | € 985.926       | € 838.000       | -€ 147.926 |
| Illuminazione Pubblica                        | € 636.000       | € 750.000       | € 114.000  |
| CSP   | € 458.082       | € 458.082       | € -        |
| Trasporto urbano                              | € 300.000       | € 300.000       | € -        |
| Asili Nido                                    | € 208.954       | € 250.000       | € 41.046   |
| Assistenza Scolastica                         | € 166.926       | € 225.000       | € 58.074   |
| Impianti sportivi                             | € 190.500       | € 190.500       | € -        |
| Aggi riscossione tributi minori               | € 175.000       | € 175.000       | € -        |
| Interventi a favore dei portatori di Handicap | € 163.500       | € 163.500       | € -        |
| Sostegno alla locazione                       | € 132.000       | € 132.000       | € -        |
| Attività socio assistenziali                  | € 117.000       | € 117.000       | € -        |

Le maggiori spese rispetto al preventivo dell'anno scorso riguardano invece essenzialmente l'illuminazione pubblica e gli asili nido. Per entrambi si tratta tuttavia di un aumento soltanto apparente.

Rispetto all'illuminazione consolidiamo 750.000 euro di previsione, una cifra che, pur essendo maggiore rispetto al preventivo 2017, risulta sostanzialmente in linea con le spese degli ultimi anni. Nel 2017 avevamo tenuto l'importo più basso in attesa di capire l'effettivo impatto del passaggio al gestore unico (Enel Sole). Nel corso dell'anno tuttavia abbiamo rimesso in gioco i potenziali risparmi in un rafforzamento dei punti luce in città. Reinseriamo così fin dal preventivo una previsione in linea con la spesa storica.

Anche rispetto agli asili, l'aumento di costo è soltanto apparente. Un'ulteriore esternalizzazione di parte del servizio ha semplicemente spostato sulle "prestazioni di servizi" costi che precedentemente erano ascritti alla voce del nostro personale.

Proprio rispetto al personale registriamo invece un aumento effettivo. Nel 2018 prevediamo di spendere complessivamente circa 50.000 euro in più rispetto all'anno precedente. È

## Bilancio di previsione 2018

l'effetto del nuovo contratto per i lavoratori degli enti locali, che sarà firmato a breve da Governo e Parti Sindacali, che prevede un aumento di spesa per il nostro Comune stimato in circa 85.000 euro complessivi.

Come già l'anno scorso sul punto è tuttavia più significativo ciò che resta stabile. Ricorderete come a novembre abbiamo registrato circa 200.000 euro di risparmi sul personale, in gran parte dovuti ai pensionamenti maturati nel corso dell'anno. Nel preventivo 2018 abbiamo scelto di mettere nuovamente queste risorse a servizio del personale, andando a finanziare un piano assunzionale di 8 persone: 2 operai, 2 vigili, 1 amministrativo, 1 informatico e 2 funzionari di categoria D, uno destinato all'urbanistica e uno ai tributi. A questi si va ad aggiungere un concorso sempre per categoria D con riserva per interni destinato alla ragioneria. Per il secondo anno consecutivo riusciremo così a dare fiato alla struttura comunale. Diamo seguito a una politica del personale che, seppure non ancora espansiva, può almeno finalmente sostituire i pensionamenti con una programmazione di medio periodo.

Resta sostanzialmente stabile anche il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che passa da circa 1.700.000 a 1.650.000 euro, nonostante venga appostato all'85%, contro il 75% del 2017. Anche grazie a un più efficiente supporto informatico, quest'anno riusciamo infatti a calcolare la capacità di riscossione a livello di capitolo e non più di categoria come fatto fino all'anno scorso. Questo ci consente un'analisi più specifica, di cui si dà conto in nota integrativa. Il perimetro complessivamente più stretto del Fondo non è quindi frutto di un cambio di strategia, che al contrario rimane improntata a criteri di complessiva prudenza.

Resta infine stabile anche la spesa per il ciclo dei rifiuti. A differenza del 2017, in cui abbiamo riproposto pedissequamente la struttura di costo del 2016, quest'anno siamo però di fronte a movimenti significativi. Su tutti quello che riguarda i minori incassi ricevuti dal Comune per i conferimenti in discarica. Come sapete, anche a causa dei problemi di Aral, già nel 2017 abbiamo dovuto registrare una minore entrata. Nel 2018 consolideremo questo profilo. Per evitare un aumento delle tariffe abbiamo così dovuto lavorare su diverse altre voci. In particolare abbiamo riassorbito i costi diminuendo le quote inesigibili portate in tariffa. Si tratta di una decisione politica delicata, ma ben supportata dai dati relativi alla riscossione che abbiamo registrato in questi anni e che hanno visto ridurre l'evasione stimata a cifre vicine al 10%.

Il ciclo dei rifiuti vedrà poi novità ancor più significative. Tra il 2018 e il 2020 partirà infatti il nuovo servizio di raccolta secondo un cronoprogramma che prevede già da quest'anno l'avvio del porta a porta "spinto" per le utenze non domestiche. Nel 2019 comincerà il porta a porta anche per le famiglie e nel 2020 entrerà infine in vigore la tariffa puntuale. Già dal 2018 è però nostra intenzione affidare a Gestione Ambiente la riscossione

della Tari, sfruttando la possibilità offerta dal contratto. Restano da precisare alcuni aspetti economici e gestionali che contiamo di chiarire entro gennaio. L'indirizzo ci pare tuttavia utile almeno per due ragioni: la gestione diretta del tributo da parte di Gestione Ambiente potrà da un lato introdurre elementi di efficienza nel sistema, aiutando il gestore a prepararsi nel modo giusto in vista della tariffa puntuale (che competerà a lui in ogni caso); dall'altro potrà nel medio periodo liberare risorse nei nostri uffici consentendo al Comune di dedicarsi con più efficacia al recupero dell'evasione o, se le condizioni lo consentiranno, alla riscossione dei cosiddetti tributi minori (ad oggi affidata esternamente).

### *Gli oneri e le spese per investimento*

Un'ultima significativa differenza rispetto al 2017 riguarda poi le spese per investimenti. Gli oneri e le monetizzazioni legate all'ultimo lotto del Retail Park rendono infatti disponibili circa 600.000 euro per il bilancio 2018. Il loro incasso è previsto già a fine gennaio. 220.000 euro, come l'anno scorso sono messi a disposizione delle manutenzioni ordinarie di parte corrente, mentre i restanti verranno destinati agli investimenti. La quota più rilevante andrà sulle manutenzioni stradali. Considerando anche le risorse provenienti dalle contravvenzioni stradali, destiniamo alle asfaltature oltre 430.000 euro, contro i soli 100.000 appostati nel preventivo 2017. 32.000 euro sono invece destinati agli edifici comunali e serviranno come primo supporto per il trasferimento a palazzo Pallavicini dell'IMPS e del Centro per l'Impiego, che si stanno finalmente concretizzando.

Il preventivo che sottoponiamo al consiglio lascia poi intatti gli oltre 2.600.000 di spazi finanziari relativi al pareggio di bilancio (ex patto di stabilità). Una cifra importante, costruita sostanzialmente dal FCDE e dalle spese per il ristoro dei mutui, che dopo il consuntivo ci consentirà di riaprire il ragionamento per ulteriori spese di investimento.

### *Uno sguardo d'insieme*

Uno sguardo d'insieme ci restituisce ancora una volta l'immagine di un bilancio complessivamente solido, la cui stabilità dimostrata in questi anni rappresenta a nostro giudizio un valore positivo. La struttura fondamentale del nostro bilancio può essere reiterata credibilmente, consentendoci di gestire i problemi che pure si presentano e soprattutto consentendo all'amministrazione di riempire nuovamente di significato l'attività programmatica. In questi anni abbiamo tenuto ferme le spese sociali e quelle per il sostegno al terzo settore; abbiamo ripreso una politica di personale attiva e capace di immettere forze fresche nella struttura comunale; abbiamo dato nuovo impulso alle spese di

## Bilancio di previsione 2018

investimento agendo su più fronti: intercettando finanziamenti esterni, ricavando risorse direttamente dal bilancio e mettendo in campo alienazioni importanti come quella della Farmacia comunale.

La strada da fare resta però ancora tanta sotto tutti questi aspetti. Avere riportato entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio ci consentirà però un passo avanti ulteriore. Se sapremo consolidare questo risultato, avremo di fronte a noi tempi corretti da dedicare all'analisi di medio periodo. L'obiettivo in questo senso sarà quello di riempire ancor più di significato la programmazione pluriennale, non solo sul piano politico, che già vede posti obiettivi di mandato in maniera chiara, ma anche su quello contabile e operativo, dando cioè una sostanza precisa alla triannualità dei nostri bilanci.